



Programma Isole Verdi

DOMANDE FREQUENTI (FAQ)

ULTIMO AGGIORNAMENTO 18.01.2024

FAQ n. 001

Data di pubblicazione: 07/02/2022

Area tematica: TIPOLOGIA I

Nell'ambito della Tipologia IA, sono ammissibili le spese per gare di appalto sostenute dall'attuale Gestore del Servizio per i lavori relativi al Centro di raccolta comunale?

Le voci di spesa ammissibili sono indicate, per ciascuna tipologia di intervento, nella Parte B dell'Allegato 1. Per la tipologia di intervento I.A - Isola ecologica e/o centro di preparazione per il riutilizzo - sono contemplate come ammissibili le spese tecniche e amministrative necessarie alla realizzazione della tipologia di intervento, tra cui sono previste le spese di gara unitamente ad altre voci di spesa che devono avere un importo massimo complessivo non superiore al 10% dell'importo della tipologia.

FAQ n. 002

Data di pubblicazione: 07/02/2022

Area tematica: TIPOLOGIA V

Il potenziamento della rete elettrica comunale è un investimento ammissibile?

Sì, nell'ambito della tipologia V.B.

FAQ n. 003

Data di pubblicazione: 07/02/2022

Area tematica: TIPOLOGIA I

Nell'ambito delle Tipologia I.B è possibile finanziare un impianto di compostaggio a servizio delle utenze comunali, avente capacità di trattamento di circa 580 tonnellate annue?

L'intervento previsto nell'ambito della Tipologia I.B si riferisce all'installazione di una apparecchiatura idonea all'attività di compostaggio di comunità di cui all'articolo 183, comma 1, lettera qq-bis), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, finalizzata alla produzione di compost mediante decomposizione aerobica in cui l'aerazione avviene in modo naturale (compostiera statica) o indotto (compostiera elettromeccanica).

Ai sensi del Decreto Ministeriale del 29 dicembre 2016 n. 266, tale apparecchiatura è classificata in funzione della capacità di trattamento in taglie: piccola (T1), media (T2) e grande (T3). Secondo la tabella di cui all'allegato 5 del DM n.266/2016 il quantitativo massimo di tonnellate trattate non deve superare le 130 tonnellate annue.

FAQ n. 004

Data di pubblicazione: 07/02/2022

Area tematica: TIPOLOGIA III

Nell'ambito della tipologia III.C, è possibile finanziare la costruzione di un nuovo impianto di depurazione delle acque reflue? In caso di risposta affermativa, è indispensabile che le acque trattate siano utilizzate per gli scopi consentiti dalla legge?

No.

FAQ n. 005**Data di pubblicazione: 07/02/2022****Area tematica: TIPOLOGIA IV**

**E' possibile avere un elenco degli "strumenti di pianificazione in vigore" di cui all'art. 4 comma 1 lett. E della D.D. 390/2021?
È possibile avere un elenco degli "strumenti di pianificazione in vigore" di cui all'art. 4 comma 1 lett. E della D.D. 390/2021?**

Non è possibile individuare univocamente un elenco di "strumenti di pianificazione in vigore" in quanto con tale definizione si intende l'insieme dei piani vigenti, locali e territoriali, generali o settoriali la cui tipologia e denominazione dipendono dalle specifiche normative regionali e dalle condizioni locali.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si possono indicare:

- Piani urbanistici comunali e intercomunali, qualunque sia la loro denominazione (dipendente dalle specifiche normative regionali);
- Piani territoriali di coordinamento provinciali;
- Piani territoriali regionali, Piani paesaggistici regionali, Piani territoriali con valenza paesistica;
- Piani di assetto idrogeologico;
- Piani di parchi e riserve (ad esempio Parchi nazionali, parchi e riserve regionali);
- Altri strumenti urbanistici e programmatori di scala comunale, intercomunale / sovracomunale, generali e settoriali (es. piani infrastrutturali, piani regolatori portuali, ecc.);

I progetti devono inoltre rispettare i vincoli paesistici e ambientali che, anche in questo caso, variano sensibilmente in funzione del contesto territoriale di riferimento (a titolo di esempio: vincoli ex Dlgs 42/2004, vincoli idrogeologici).

FAQ n. 006**Data di pubblicazione: 07/02/2022****Area tematica: VARIE**

Secondo la circolare del MEF del 18 gennaio 2022 n. 4 "Nel caso di ricorso ad esperti esterni dovrà, comunque, essere effettuata la previa verifica dell'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno e seguire le ulteriori prescrizioni previste dall'art. 7 comma 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Al fine di garantire la semplificazione e l'accelerazione delle procedure di selezione, si potrà fare ricorso agli strumenti e agli albi di esperti già disponibili, a partire dalla piattaforma "InPA" del Dipartimento della Funzione Pubblica".

Alla luce di quanto previsto dal secondo periodo del suddetto passaggio si chiede se (per semplificare ed accelerare le procedure rispetto alla pubblicazione di un avviso pubblico) l'Amministrazione, per selezionare gli esperti esterni e soddisfare quanto previsto dal citato art. 7, comma 6, del D.lgs 165 del 2001, possa consultare i curricula presenti sulla piattaforma InPA (<https://www.inpa.gov.it/>) e selezionare il profilo ritenuto più adeguato con specifica motivazione.

Sì, ferme restando le prescrizioni previste dall'art. 7 comma 6 del D.lgs n. 165 del 2001 e l'applicazione del D.lgs n. 50 del 2016 per quanto attiene all'affidamento dei servizi di "architettura e ingegneria" soggetti a specifiche procedure.

FAQ n. 007**Data di pubblicazione: 07/02/2022****Area tematica: TIPOLOGIA III**

Nell'ambito della tipologia III.C e in particolare relativamente all'attivazione di protocolli plastic free, è possibile finanziare contributi, da erogarsi tramite avviso pubblico, per le imprese che sottoscriveranno un protocollo Plastic Free con il Comune, che disciplinerà l'obbligo di utilizzo di imballaggi a rendere per una serie di prodotti e/o nella vendita "sfusa" di prodotti in luogo del prodotto confezionato (ad esempio erogatori di detersivo, ecc.)? In altre parole: è possibile finanziare l'acquisto e la distribuzione solo di borracce o anche di altri sistemi atti a minimizzare l'utilizzo della plastica sul territorio isolano?

Le azioni previste per l'attivazione di protocolli "Plastic Free" sono riportate, a titolo esemplificativo, alla lettera b) - Lavori, forniture e acquisizione di beni e servizi per la realizzazione della tipologia di intervento I C, e prevedono il finanziamento di tutte le misure che minimizzino e prevengano la produzione di plastica sul territorio.

Pertanto, è possibile finanziare sia l'acquisto di borracce riutilizzabili sia altri sistemi come gli erogatori di prodotti sfusi.

FAQ n. 008**Data di pubblicazione: 07/02/2022****Area tematica: VARIE**

All'art. 4, comma 1, lettera b, del D.D. 390/2021 è riportato: "...Nel caso in cui il territorio di competenza del Comune istante ricada in più di una Isola minore non interconnessa, il Comune deve presentare per ciascuna Isola una S.P contenente almeno tre delle suddette tipologie di interventi; ..."

Sulla base di quanto sopra non è chiaro se la presentazione di almeno tre tipologie di intervento per ciascuna isola amministrata da un singolo Comune sia condizione dirimente, ovvero la sua inosservanza precluda ipso facto l'erogabilità dei finanziamenti per tutte le isole facenti capo al Comune stesso.

Ai sensi di quanto disposto nel D.D. n. 390/2021, si prevede che:

- a) i Comuni Isola del Giglio, Capraia, Ponza, Ventotene, Isole Tremiti, Ustica e Pantelleria il cui territorio di competenza ricade in una unica Isola minore non interconnessa, dovranno presentare una sola SCHEDA PROGETTO;
- b) i Comuni Leni, Malfa e Santa Marina Salina, ricadenti nell'Isola di Salina, dovranno individuare il Comune capofila il quale dovrà presentare una sola SCHEDA PROGETTO;
- c) I Comuni Favignana, Lampedusa e Lipari, il cui territorio di competenza ricade in più di una Isola minore non interconnessa, dovranno presentare una SCHEDA PROGETTO per ciascuna Isola e dovranno inoltre presentare anche la SCHEDA RIEPILOGO riportando i dati economici della SCHEDA PROGETTO di ciascuna Isola di competenza.

A pena di inammissibilità della istanza di finanziamento, tutti i Comuni beneficiari dovranno presentare per ciascuna Isola di competenza una SCHEDA PROGETTO contenente almeno tre tipologie di interventi di cui all'Allegato 1, parte B del D.D. 390/2021.

FAQ n. 009**Data di pubblicazione: 07/02/2022****Area tematica: TIPOLOGIA II**

Si chiede se all'interno delle Voci di costo della Tipologia II B è prevista la possibilità di considerare incentivi per l'acquisto di veicoli di categoria L6 e/o L7 (ad es. moto APE e similari).

La possibilità di considerare incentivi per l'acquisto di veicoli elettrici di categoria L è prevista esclusivamente nell'ambito della Tipologia II B; in proposito si deve fare riferimento alla SCHEDA PROGETTO – Tipologia II B, Voce di costo B03: "Incentivi a cittadini maggiorenni residenti nel Comune beneficiario in data non successiva alla pubblicazione del presente Decreto nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana per l'acquisto di scooter elettrici, biciclette a pedalata assistita e monopattini elettrici."

L'incentivo è pari fino al 100% del costo di acquisto di scooter elettrici o altri veicoli elettrici di categoria L per un importo non superiore a Euro 3.500,00, previa rottamazione di veicolo, di analoga categoria, immatricolato fino al 31/12/2016.

Secondo quanto disposto nell'Allegato 1, parte B del D.D. n.390/2021, gli incentivi sono ammissibili, per ciascun beneficiario, per l'acquisto di un solo veicolo.

FAQ n. 010**Data di pubblicazione: 07/02/2022****Area tematica: TIPOLOGIA I**

Si chiede se all'interno dell'INTERVENTO I - Rifiuti urbani Tipologia I.A sono ammissibili interventi migliorativi e di adeguamento infrastrutturale del Centro Comunale di Raccolta attraverso l'ampliamento nelle aree limitrofe da bonificare.

L'art. 242 - ter, comma 1 del D.lgs. 152/2006 prevede una serie di opere e interventi che possono essere realizzati nei siti oggetto di bonifica. L'ampliamento di un centro comunale di raccolta su un'area da bonificare non può considerarsi tra tali previsioni normative, resta ferma, tuttavia, la valutazione degli enti preposti in merito al livello di bonifica raggiunto dal sito in questione.

FAQ n. 011**Data di pubblicazione: 07/02/2022****Area tematica: TIPOLOGIA IV**

Si chiede se all'interno delle Voci di costo dell'INTERVENTI IV - Tipologia IV.A è ammissibile un progetto di efficientamento energetico dell'involucro edilizio della Scuola Media comunale, attualmente allo stato grezzo.

Come riportato nell'Allegato 1 Parte B (Tipologie di intervento e spese ammissibili), relativamente alla Tipologia IV.A "Efficienza energetica del patrimonio immobiliare pubblico", gli interventi previsti dovranno apportare un miglioramento dell'efficienza energetica, definito nel D. Lgs. n.115/2008 e ss.mm.ii. come "un incremento dell'efficienza degli usi finali dell'energia, risultante da cambiamenti tecnologici, comportamentali o economici", con una conseguente riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di CO2 rispetto alla situazione ex ante.

La Scheda Progettuale raccomanda, in particolare, di orientare le scelte progettuali, laddove tecnicamente fattibile, verso un processo di ristrutturazione profonda dell'edificio al fine di migliorare sensibilmente le sue prestazioni energetiche, secondo le indicazioni fornite dalla Commissione Europea nella Raccomandazione UE 2019/786 dell'8 maggio 2019 sulla ristrutturazione degli edifici.

Resta, comunque, inteso che saranno considerati ammissibili a finanziamento esclusivamente gli interventi di ristrutturazione importante primo e secondo livello nonché quelli di riqualificazione energetica e/o ristrutturazione importante di secondo livello; in tale ultimo caso deve essere garantito un risparmio del fabbisogno netto di energia primaria di almeno il 30% rispetto al rendimento di base dell'edificio prima della ristrutturazione, al netto delle riduzioni derivanti dal ricorso alle fonti di energia rinnovabili.

A tale riguardo, ferma restando la necessità che gli interventi siano realizzati su edifici di proprietà pubblica o ad uso pubblico e che siano attualmente in uso, si rammenta che la proposta progettuale, dovrà essere necessariamente preceduta da una Diagnosi Energetica, predisposta, ai sensi della Norma UNI CEI/TR 11428, da un soggetto abilitato ai sensi delle Norme UNI CEI 11339 e UNI CEI 16247, le cui risultanze dovranno essere confermate a chiusura dell'intervento attraverso una Attestazione di Prestazione Energetica (APE) rilasciata da soggetto abilitato.

FAQ n. 012

Data di pubblicazione: 07/02/2022

Area tematica: TIPOLOGIA II

La Tipologia II.A prevede l'acquisto di autobus, compresi minibus, destinati al trasporto pubblico. È possibile acquistare anche autobus o minibus per il trasporto scolastico?

Si.

FAQ n. 013

Data di pubblicazione: 07/02/2022

Area tematica: TIPOLOGIA II

Tra i servizi di sharing mobility sono compresi anche i rental car?

No.

FAQ n. 014

Data di pubblicazione: 07/02/2022

Area tematica: TIPOLOGIA II

È possibile concedere a cittadini residenti nei Comuni incentivi per l'acquisto di veicoli elettrici, previa rottamazione di analogo veicolo immatricolato fino al 31/12/2016, analogamente a quanto previsto per l'acquisto di scooter elettrici, biciclette a pedalata assistita e monopattini elettrici?

No.

FAQ n. 015

Data di pubblicazione: 07/02/2022

Area tematica: TIPOLOGIA III

Si chiede se gli interventi di efficientamento delle reti idriche, anche con la realizzazione di nuove reti, è consentita all'interno della tipologia di intervento III.C o in altra tipologia di intervento.

Si, le spese ammissibili relative ai nuovi impianti idrici e alla manutenzione straordinaria di impianti idrici esistenti sono indicate rispettivamente alla voce B.08 e alla voce B.09 della Tipologia III C.

FAQ n. 016

Data di pubblicazione: 07/02/2022

Area tematica: TIPOLOGIA III

Si chiede se all'interno dell'INTERVENTO III - Tipologia III.C sono ammissibili interventi di manutenzione straordinaria dei serbatoi di accumulo dell'acqua.

Si.

FAQ n. 017

Data di pubblicazione: 07/02/2022

Area tematica: TIPOLOGIA III

Si chiede se all'interno dell'INTERVENTO III: Efficientamento idrico è ammissibile la realizzazione della nuova distribuzione di acqua potabile del Comune e contestuale installazione di tre impianti di potabilizzazione con l'uso di tecniche a basso consumo energetico.

Si, nella Tipologia IIIC.

FAQ n. 018

Data di pubblicazione: 07/02/2022

Area tematica: TIPOLOGIA V

La tipologia V.A prevede, tra le altre, l'acquisto, il trasporto e l'installazione di macchinari, impianti e attrezzature hardware e software, comprese le spese per la loro installazione e messa in esercizio. All'interno di tale voce è compresa anche la possibilità di acquistare ed installare colonnine di ricarica fast per auto elettriche?

No.

FAQ n. 019**Data di pubblicazione: 28/02/2022****Area tematica: VARIE****Potreste indicarci il riferimento normativo che stabilisce l'ammissibilità di spese sostenute a partire da febbraio 2020?**

Ai sensi dell'art. 5, comma 3, del Decreto Direttoriale n. 390/2021, le spese di cui al comma 1 dello stesso art. 5 sono ammissibili al finanziamento se sostenute a partire dalla data di entrata in vigore del Decreto direttoriale, e cioè il 14 dicembre 2021.

L'art. 17, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento e del Consiglio del 12 febbraio 2021 stabilisce che sono ammissibili a finanziamento le spese riferibili a misure avviate a partire dalla data del 1° febbraio 2020 a condizione che soddisfino i requisiti dello stesso Regolamento e che siano:

- a) assunte in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente, anche in materia fiscale e contabile;
- b) effettive e comprovabili ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti;
- c) pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

Pertanto, si precisa e rappresenta che saranno ammissibili al finanziamento previsto dal Decreto Direttoriale n. 390 del 2021 le spese riferibili a misure avviate a partire dalla data del 1° febbraio 2020 a condizione che rispettino i requisiti indicati nel regolamento (UE) 2021/241. Al fine di rendere coerente il D.D. n. 390 del 2021 con quanto previsto dall'art. 17, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2021/241, è in fase di redazione un apposito Decreto direttoriale correttivo.

FAQ n. 020**Data di pubblicazione: 28/02/2022****Area tematica: TIPOLOGIA III****Nell'ambito della tipologia III.C, è possibile un investimento atto alla costruzione o ripristino di un acquedotto a uso irriguo, sfruttando le acque depurate?**

Sì, nel rispetto della normativa europea, nazionale e regionale di riferimento.

FAQ n. 021**Data di pubblicazione: 28/02/2022****Area tematica: TIPOLOGIA III****Nell'ambito della tipologia III.C, è possibile un investimento atto alla costruzione o ripristino di un acquedotto a uso irriguo, sfruttando le acque depurate?**

Sì, nel rispetto della normativa europea, nazionale e regionale di riferimento.

FAQ n. 022**Data di pubblicazione: 28/02/2022****Area tematica: VARIE****Nel caso in cui per taluni progetti fosse necessario acquisire l'autorizzazione da parte di altri enti pubblici, l'autorizzazione deve essere già stata acquisita entro il termine per l'invio della Scheda progetto, è sufficiente che l'iter sia solo partito oppure non rileva in tale fase, dovendo "semplicemente" arrivare in tempi utili alla conclusione del problema entro la scadenza del 31/12/2026?**

Considerato il livello di dettaglio richiesto in questa fase della procedura non è necessario che eventuali autorizzazioni da parte di altri enti pubblici siano acquisite entro il termine stabilito per l'invio della Scheda Progetto. Resta inteso, comunque, che le attività e gli interventi proposti dovranno essere realizzate conformemente alle disposizioni normative e regolamentari riportate nella sezione "DICHIARAZIONI" della citata Scheda Progetto.

FAQ n. 023**Data di pubblicazione: 28/02/2022****Area tematica: VARIE**

La proprietà dei terreni sull'isola è quasi esclusivamente privata, pertanto eventuali impianti dovranno essere costruiti su terreni per i quali il comune deve acquisire il titolo di proprietà e per i quali potrebbe occorrere una variante agli strumenti urbanistici finalizzata anche ad apporre il vincolo preordinato all'esproprio.

Un progetto di questo tipo è ammissibile o è in contrasto con l'art. 4 comma 1 lett. E della D.D. 390/2021? L'art. 4, comma 1, lett. e), prevede infatti che assieme all'istanza debba essere prodotta "la dichiarazione del comune istante che attesta la coerenza della S.P. con gli esistenti strumenti di pianificazione in vigore". La norma parla dunque di coerenza con la pianificazione in vigore e non di "conformità urbanistica" secondo quanto invece previsto dall'art. 12 del D.P.R. 380 del 2001, secondo cui "Il permesso di costruire è rilasciato in conformità alle previsioni degli strumenti urbanistici". Si chiede quindi se sia sufficiente che la S.P. risulti in linea e dunque coerente con le linee generali della pianificazione urbanistica comunale e sovraordinata, ferma la successiva variante urbanistica che sarà apportata in fase di approvazione del progetto ammesso e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

L'art. 4 c. 1 lett. e) del DD 390/2021 richiede la coerenza della Scheda progetto con gli esistenti strumenti di pianificazione in vigore. Pertanto, le acquisizioni di terreni o immobili finalizzate alla realizzazione di impianti sono da considerarsi ammissibili solo se la Scheda prevede interventi che ricadono in aree con vincoli preordinati all'esproprio e in cui siano consentiti gli usi e gli interventi proposti, ovvero per i quali gli strumenti urbanistici già prevedono la realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità ai sensi della normativa vigente.

FAQ n. 024**Data di pubblicazione: 28/02/2022**
Area tematica: TIPOLOGIA II

Nell'ambito della Tipologia II.B, è ammissibile l'acquisto di 1 autoveicolo alimentato ad energia elettrica/ibrida, di 20 golf car e realizzazione di stazioni e di pensiline per il ricovero dei mezzi?

In merito a quanto richiesto si precisa quanto segue:

- l'acquisto di autoveicoli alimentati ad energia elettrica/~~ibrida~~, e/o di scooter elettrici, e/o di monopattini elettrici e/o di biciclette a pedalata assistita, compresa anche la realizzazione di ciclo-stazioni e di pensiline per il ricovero dei mezzi è previsto nell'ambito della Tipologia II.B - Voce B01, purché riguardi servizi di mobilità condivisa gestiti dal Comune beneficiario;
- l'acquisto di golf car, se appartenenti alla Categoria L, può essere previsto con gli incentivi di cui alla Tipologia II.B - Voce B03, che risultano riservati ai cittadini maggiorenni residenti nel Comune beneficiario in data non successiva alla pubblicazione del Decreto nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana; gli incentivi sono ammissibili, per ciascun beneficiario, per l'acquisto di un solo veicolo e previa rottamazione di analogo veicolo immatricolato fino al 31/12/2016.

Si evidenzia inoltre che nella Tipologia II.A – Voce B04 sono previsti incentivi per l'acquisto di veicoli, minibus e bus alimentati ad energia elettrica/~~ibrida~~ riservati ad operatori privati esercenti servizi di sharing mobility, servizio taxi o di trasporto collettivo non di linea e ad operatori di strutture ricettive, per il servizio di trasporto collettivo dei propri clienti, nonché incentivi per l'acquisto di van alimentati ad energia elettrica/~~ibrida~~ ad operatori esercenti l'attività di distribuzione delle merci.

Tali incentivi possono essere erogati, previa rottamazione di analogo veicolo immatricolato fino al 31/12/2016, a favore di operatori privati con sede nel Comune (o già operanti nel Comune in data non successiva alla pubblicazione del D.D. 390/2021 nella Gazzetta Ufficiale) e devono essere rendicontati al netto dell'IVA, in quanto spesa non rimborsabile.

NOTA BENE

Ai sensi di quanto disposto dal Decreto Direttoriale n. 138 del 14/02/2023, al fine di garantire il rispetto del PRINCIPIO DI NON ARRECARRE DANNO SIGNIFICATIVO ALL'AMBIENTE (cd DNSH) tra le voci di spesa ammissibili a finanziamento, devono escludersi gli acquisti di veicoli non totalmente elettrici. Deve pertanto considerarsi NON AMMISSIBILE A FINANZIAMENTO l'acquisto di mezzi ad alimentazione ibrida.

FAQ n. 025**Data di pubblicazione: 28/02/2022**
Area tematica: TIPOLOGIA III

Nell'ambito della Tipologia III.C, è ammissibile un intervento di manutenzione straordinaria dei serbatoi di accumulo dell'acqua proveniente dal dissalatore?

Si.

FAQ n. 026**Data di pubblicazione: 28/02/2022**
Area tematica: TIPOLOGIA V

Nell'ambito della Tipologia V.B, è ammissibile un progetto per la realizzazione dell'illuminazione pubblica con lampioni a led alimentati da sistema fotovoltaico integrato?

Preliminarmente si rappresenta che gli interventi sui sistemi di illuminazione pubblica sono finanziati nell'ambito della Tipologia IV.A, punto h), mentre la Tipologia V.A prevede, tra le altre cose, la realizzazione di impianti a fonti rinnovabili da utilizzare per alimentare forniture ed utenze della pubblica amministrazione.

Ciò premesso, si ribadisce, come riportato nell'Allegato 1 Parte B (Tipologie di intervento e spese ammissibili), relativamente alla Tipologia IV.A "Efficienza energetica del patrimonio immobiliare pubblico", che gli interventi previsti dovranno apportare un miglioramento dell'efficienza energetica, definito nel D. Lgs. n.115/2008 e ss.mm.ii. come "un incremento dell'efficienza degli usi finali dell'energia, risultante da cambiamenti tecnologici, comportamentali o economici", con una conseguente riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di CO2 rispetto alla situazione ex ante.

Ne segue che eventuali interventi che prevedono installazioni ex-novo e/o integrazioni agli impianti esistenti che comportino un aumento, seppur minimo, del consumo di energia rispetto alla situazione ante intervento, non potranno essere considerati ammissibili a finanziamento.

Si coglie, infine, l'occasione per rammentare che gli interventi proposti dovranno essere realizzati, come riportato nella sezione "DICHIARAZIONI" della Scheda Progetto, conformemente alle disposizioni normative e regolamentari vigenti nel contesto territoriale di riferimento.

Nel caso specifico degli impianti di illuminazione particolare attenzione dovrà essere riservata anche agli aspetti legati all'inquinamento luminoso nonché alle disposizioni di cui al DPR n. 357 del 8 settembre 1997 e s.m. "Regolamento recante

attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”, in caso di presenza di siti della Rete Natura 2000.

FAQ n. 027**Data di pubblicazione: 28/02/2022****Area tematica: VARIE**

Stante l'attuale quadro normativo fortemente restrittivo per la valorizzazione delle Fonti Energetiche Rinnovabili sulle isole minori italiane, sono previste deroghe ministeriali per permettere la realizzazione di nuovi impianti eolici e/o fotovoltaici? In tal senso, è quindi possibile proporre la localizzazione degli interventi in aree considerate, al momento, non idonee ai sensi della normativa regionale di riferimento? A titolo di esempio, il D.P.REG. 10/10/2017 (Regione Siciliana) impedisce la valorizzazione dell'eolico sulla quasi totalità delle isole minori siciliane.

Non possono essere previste deroghe, in quanto non menzionate nel Decreto direttoriale istitutivo del programma n. 390/2021. Tutti gli interventi devono rispettare le normative e gli strumenti di pianificazione vigenti, sia nazionali che regionali.

FAQ n. 028**Data di pubblicazione: 07/03/2022****Area tematica: TIPOLOGIA IV**

La piantumazione di alberi e vegetazione in terreni incolti di proprietà comunale, all'interno ed all'esterno del centro urbano, può concorrere ad attenuare le ondate di calore. Si chiede se tale intervento può essere riconosciuto rientrando nella tipologia IV A voce B02, e quindi ammissibile.

No. L'oggetto e le finalità del programma "Isole Verdi", di cui all'art. 1 del D.D. 390/2021 sono state definite in attuazione a quanto stabilito nell'Allegato alla Decisione di esecuzione del Consiglio relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia (Bruxelles, Decisione n. 10160/21 del 6 luglio 2021), nell'ambito del quale si prevede che l'investimento sia finalizzato al finanziamento e l'attuazione di progetti in materia di energia (fonti rinnovabili, rete elettrica, l'efficienza energetica), efficientamento idrico, trasporti e rifiuti. Il contenuto del suddetto documento è vincolante e non consente interpretazioni estensive.

FAQ n. 029**Data di pubblicazione: 07/03/2022****Area tematica: VARIE**

Nel caso di mancato utilizzo di parte delle somme indicate nella SCHEDA PROGETTO, ovvero in caso di economie scaturenti dai ribassi d'asta su lavori e forniture, è possibile utilizzare le risorse residue?

Si. In caso di mancato utilizzo di parte delle somme indicate nella SCHEDA PROGETTO, ovvero in caso di economie scaturenti dai ribassi d'asta, è possibile utilizzare le risorse residue per:

- a) incrementare le risorse destinate ad una o più tipologie di intervento già previste nella scheda progettuale originaria;
- b) finanziare una o più nuove tipologie di intervento anche se non previste nella SCHEDA PROGETTO originaria.

In ogni caso, è necessario procedere ad una proposta di modifica della scheda progettuale originaria, secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.D. 390/2021 e comunque nel rispetto dei tempi e del target del Programma di cui all'art. 3 comma 2 del suddetto decreto, secondo cui è necessario realizzare "almeno tre" tipi diversi di intervento fra quelli indicati nell'Allegato 1 parte B del decreto stesso (I-Rifiuti urbani, II-Mobilità sostenibile, III-Efficientamento idrico, IV-Efficienza energetica, V-Energia Rinnovabile).

FAQ n. 030**Data di pubblicazione: 15/03/2022****Area tematica: TIPOLOGIA III**

Nel caso di intervento di rinnovamento di un impianto di produzione acqua potabile mediante dissalazione di acqua di mare, che prevede sia la sostituzione di moduli a membrana RO obsoleti sia l'adeguamento delle sezioni impiantistiche funzionali alla stessa osmosi per la produzione di acqua potabile quali presa a mare, gruppo di filtrazione acqua mare, impianti elettrici, ecc., si chiede:

- se gli interventi sulle sezioni impiantistiche, diverse dalle membrane per l'osmosi, possano essere considerati congiuntamente alla sostituzione delle membrane stesse (tipologia III.B) oppure debbano essere attribuite a diversa tipologia (III.C)?

Gli interventi sopra indicati possono rientrare nell'ambito della tipologia III.B, Voce B01.

- **atteso che l'efficientamento energetico dell'impianto può avvenire anche attraverso la sostituzione dei trasformatori elettrici MT/BT esistenti con trasformatori di nuova concezione a basse perdite, nell'ambito di quale sezione di spesa della tipologia III.B debbano essere inseriti gli importi per questo intervento?**

Gli interventi sopra indicati possono rientrare nell'ambito della tipologia III.B, Voce B01.

- **se la realizzazione di una sezione di recupero della salamoia, per separazione ed estrazione dei Sali, sia ritenuta spesa ammissibile; in caso affermativo, nell'ambito di quale tipologia d'intervento dovrà essere rappresentata?**

L'intervento sopra indicato deve ritenersi non ammissibile a finanziamento, considerato che non rientra nell'ambito della tipologia III.B e tantomeno in quella III.C. L'intervento, infatti, appare finalizzato all'ottimizzazione dei costi del processo di dissalazione e non direttamente connesso all'obiettivo principale di efficientamento idrico attraverso l'ammodernamento di impianti di potabilizzazione esistenti.

FAQ n. 031**Data di pubblicazione: 15/03/2022****Area tematica: TIPOLOGIA III**

Nel caso di realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, a servizio di impianti del servizio idrico integrato, si chiede:

- **se tale realizzazione sia limitata ai soli impianti di presa, trattamento e accumulo di acqua potabile o possono essere effettuata anche in corrispondenza della rete di adduzione/distribuzione (nodi idraulici) e/o di impianti di depurazione di acque reflue;**
- **se la produzione da tali sistemi debba essere limitata al soddisfacimento del fabbisogno dell'impianto oppure può essere anche in eccesso e, per contro, quale debba essere la destinazione dell'eventuale eccedenza di produzione.**

Nell'ambito della Tipologia III C (efficientamento idrico) gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili possono essere integrati con tutti gli interventi del processo idrico come la potabilizzazione, l'accumulo e la distribuzione idrica.

La Tipologia III.C non si riferisce al processo depurativo e fognario, motivo per il quale non sono ammessi a finanziamento gli interventi relativi all'integrazione tra i sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili e impianti di depurazione di acque reflue. Infine, è consentito che eventuali eccedenze legate alla produzione di energia da fonti rinnovabili possano essere cedute in rete ovvero destinate ad altri usi pubblici.

FAQ n. 032**Data di pubblicazione: 15/03/2022****Area tematica: TIPOLOGIA V**

Con riferimento all'intervento 5 tipologia A, è necessario che il consumo di quanto prodotto dagli impianti a fonti rinnovabili sia immediato, o è sufficiente assicurare un bilancio energetico annuale, immettendo l'energia elettrica in surplus in rete e ritirandola in un secondo momento? In particolare, ad esempio, se i consumi elettrici degli edifici comunali sono pari 1000 MWh/anno e gli impianti che si propongono hanno una produttività attesa pari a 900MWh/anno, questo è sufficiente perché l'intervento sia ammissibile o è necessario assicurare un consumo immediato della potenza prodotta?

Inoltre, è possibile fruire del meccanismo dello "Scambio sul posto altrove", ovvero delle forme di incentivazione previste dal DM 14/02/2017 e successivi provvedimenti da parte di ARERA?

In relazione all'energia prodotta dagli impianti a fonti rinnovabili non è necessario, ai fini dell'ammissibilità dell'intervento, che venga immediatamente consumata. Tale energia può essere immessa in rete o accumulata al fine di usufruirne in un secondo momento.

Un'iniziativa già finanziata al 100% con i fondi del PNRR non può accedere ad altri incentivi pubblici o regimi di sostegno comunque denominati destinati ai medesimi progetti né allo scambio sul posto.

FAQ n. 033**Data di pubblicazione: 15/03/2022****Area tematica: TIPOLOGIA V**

Con riferimento all'intervento 5 tipologia A e B, risultano ammissibili finanziamenti che vedono come obiettivo la realizzazione di Comunità Energetiche (ai sensi della legge di conversione 28 febbraio 2020, n. 8, Art. 42-bis, e futuro recepimento della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio), con scopo finale l'alimentazione di utenze residenziali, in ottica di riduzione della povertà energetiche, e di utenze della pubblica amministrazione?

Si.

In tal senso, il Comune può far uso di superfici private (es. superfici tetti di abitazioni private) per l'installazione di impianti fotovoltaici per i quali si chiede il finanziamento?

Si, a condizione che i proprietari delle superfici private sulle quali si intendono installare gli impianti fotovoltaici facciano parte della comunità energetica che si intende realizzare con il finanziamento.

FAQ n. 034

Data di pubblicazione: 23/03/2022

Area tematica: VARIE

I Comuni Favignana, Lampedusa e Lipari, il cui territorio di competenza ricade in più di una Isola minore non interconnessa, come devono ripartire le complessive risorse assegnate al Comune tra le diverse Isole di propria competenza?

I Comuni Favignana, Lampedusa e Lipari possono liberamente ripartire le risorse assegnate di cui all'ALLEGATO 1 – Parte A tra le Isole di propria competenza, secondo le necessità tecniche ed amministrative definite da ciascuna Amministrazione.

Rimane l'obbligo di prevedere, nella SCHEDA PROGETTO di ciascuna Isola di propria competenza, almeno tre tipologie di intervento di cui all'Allegato 1, Parte B.

FAQ n. 035

Data di pubblicazione: 23/03/2022

Area tematica: TIPOLOGIA V

Con riferimento all'intervento 5 TIPOLOGIA A, è necessario che il consumo di quanto prodotto dagli impianti a fonti rinnovabili sia immediato, o è sufficiente assicurare un bilancio energetico annuale, immettendo l'energia elettrica in surplus in rete e ritirandola in un secondo momento? In particolare, ad esempio, se i consumi elettrici degli edifici comunali sono pari 1000 MWh/anno e gli impianti che si propongono hanno una produttività attesa pari a 900MWh/anno, questo è sufficiente perché l'intervento sia ammissibile o è necessario assicurare un consumo immediato della potenza prodotta? Inoltre, è possibile fruire del meccanismo dello "Scambio sul posto altrove", ovvero delle forme di incentivazione previste dal DM 14/02/2017 e successivi provvedimenti da parte di ARERA?

In relazione all'energia prodotta dagli impianti a fonti rinnovabili non è necessario, ai fini dell'ammissibilità dell'intervento, che venga immediatamente consumata. Tale energia può essere immessa in rete o accumulata al fine di usufruirne in un secondo momento. Un'iniziativa già finanziata al 100% con i fondi del PNRR non può accedere ad altri incentivi pubblici o regimi di sostegno comunque denominati destinati ai medesimi progetti né allo scambio sul posto.

FAQ n. 036

Data di pubblicazione: 23/03/2022

Area tematica: TIPOLOGIA V

Con riferimento all'intervento 5 TIPOLOGIA A e B, risultano ammissibili finanziamenti che vedono come obiettivo la realizzazione di Comunità Energetiche (ai sensi della legge di conversione 28 febbraio 2020, n. 8, Art. 42-bis, e futuro recepimento della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio), con scopo finale l'alimentazione di utenze residenziali, in ottica di riduzione della povertà energetiche, e di utenze della pubblica amministrazione?

SI.

In tal senso, il Comune può far uso di superfici private (es. superfici tetti di abitazioni private) per l'installazione di impianti fotovoltaici per i quali si chiede il finanziamento?

SI, a condizione che i proprietari delle superfici private sulle quali si intendono installare gli impianti fotovoltaici facciano parte della comunità energetica che si intende realizzare con il finanziamento.

FAQ n. 037

Data di pubblicazione: 31/03/2022

Area tematica: VARIE

Nel bando all'art. 4 (Modalità e termini di presentazione dell'istanza di finanziamento) viene elencata la documentazione da inoltrare esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata – PEC all'indirizzo clea@pec.minambiente.it. Oltre alla scheda progetto deve essere inoltrata:

a) istanza di finanziamento firmata dal rappresentante legale o da un funzionario delegato del Comune capofila con l'indicazione di un referente e i relativi recapiti istituzionali. Dove si recupera tale istanza?

Non è prevista una specifica modulistica per la presentazione della istanza.

Il Comune potrà pertanto provvedere autonomamente a redigere l'istanza secondo le modalità di cui all'art. 4 del D.D. 390/2021.

FAQ n. 038**Data di pubblicazione: 31/03/2022****Area tematica: TIPOLOGIA I**

Nella SCHEDA PROGETTO all'intervento TIPOLOGIA I.A si chiede l'inserimento dei codici EER. Nel campo dati della SCHEDA è possibile inserire solo un numero limitato di codici. Avendo la necessità di inserire un maggior numero di codici EER, come bisogna procedere?

Nella SCHEDA PROGETTO è considerata la possibilità di inserire n. 5 codici EER.

Nel caso in cui il Comune abbia la necessità di specificare un maggior numero di codici EER, questi potranno essere indicati a pag. 4 della SCHEDA PROGETTO, nella sezione "DESCRIZIONE GENERALE DEGLI INTERVENTI".

FAQ n. 039**Data di pubblicazione: 31/03/2022****Area tematica: TIPOLOGIA IV**

E' intenzione dell'Amministrazione prevedere la pavimentazione in legno di uno spazio pubblico considerando, altresì, l'inserimento di pensiline per la schermatura solare.

Tali interventi possono essere inseriti nella tipologia IV.A (soluzioni per contrastare l'isola di calore)?

Se gli interventi per contrastare l'isola di calore sono correlati, dal punto di vista funzionale o spaziale, ad uno degli edifici oggetto di efficientamento energetico, possono essere inseriti (descritti e computati economicamente) nella medesima scheda descrittiva dell'edificio.

In caso contrario può essere utilizzata una scheda a parte della TIPOLOGIA IV.A - EDIFICIO n. _".

FAQ n. 040**Data di pubblicazione: 31/03/2022****Area tematica: TIPOLOGIA IV**

La SCHEDA PROGETTO, per gli interventi della TIPOLOGIA IV.A, prevede la possibilità di indicare fino ad un massimo di n. 5 edifici. Come bisogna procedere nel caso in cui, nell'Isola di riferimento, gli edifici interessati dall'Intervento risultino superiori a 5?

Nel caso in cui, nell'Isola di riferimento, gli immobili interessati dall'Intervento Tipologia IV.A risultino superiori a 5, dovrà essere compilata una modulistica integrativa, che sarà inviata ai Comuni che ne faranno richiesta.

In particolare:

IsoleVerdi_TIPOLOGIA-IV_Appendice_A.pdf: dove riportare i dati di ciascun edificio interessato dall'intervento;

IsoleVerdi_TIPOLOGIA-IV_Appendice_B.pdf: dove riportare i dati riepilogativi di tutti gli edifici.

FAQ n. 041**Data di pubblicazione: 31/03/2022****Area tematica: TIPOLOGIA V**

La SCHEDA PROGETTO, per gli interventi della TIPOLOGIA V.A, prevede la possibilità di indicare fino ad un massimo di n. 5 impianti. Come bisogna procedere nel caso in cui, nell'Isola di riferimento, gli impianti interessati dall'Intervento risultino superiori a 5?

Nel caso in cui, nell'Isola di riferimento, gli impianti interessati dall'Intervento Tipologia V.A risultino superiori a 5, dovrà essere compilata una modulistica integrativa, che sarà inviata ai Comuni che ne faranno richiesta.

In particolare:

IsoleVerdi_TIPOLOGIA-V_Appendice_A.pdf: dove riportare i dati di ciascun impianto interessato dall'intervento;

IsoleVerdi_TIPOLOGIA-V_Appendice_B.pdf: dove riportare i dati riepilogativi di tutti gli impianti.

FAQ n. 042**Data di pubblicazione: 31/03/2022****Area tematica: VARIE**

Con riferimento agli "studi di prefattibilità e spese necessarie per attività preliminari" finanziabili all'interno del tetto massimo pari 10% del totale speso per una data tipologia e in particolare riferendosi alle tipologie di intervento III, IV e V, è possibile chiedere il finanziamento al 100% di studi di prefattibilità per soluzioni che sono ammissibili per il presente bando ma che risultano troppo costose per essere finanziate fino alla realizzazione con le risorse disponibili, ma di estremo interesse per la risoluzione di problematiche connesse alla produzione di energia da fonti rinnovabili con tecnologie innovative che supererebbero le attuali limitazioni?"

No.

FAQ n. 043**Data di pubblicazione: 31/03/2022****Area tematica: VARIE**

Nella SCHEDA PROGETTO viene richiesto l'inserimento di un Referente per ciascuna Tipologia di intervento. Atteso che il Comune non è dotato di sufficiente personale tecnico/amministrativo, come bisogna procedere per la compilazione di quanto richiesto?

La richiesta di indicare un Referente, per ciascuna Tipologia di intervento, è finalizzata ad individuare l'interlocutore tecnico-amministrativo al quale, il Ministero, potrà fare riferimento per ogni utile interlocuzione.

Ciascun Comune potrà pertanto indicare, nella SCHEDA PROGETTO, una o più persone della Amministrazione che meglio possano svolgere tale funzione di raccordo.

FAQ n. 044**Data di pubblicazione: 31/03/2022****Area tematica: TIPOLOGIA V**

Nell'intervento TIPOLOGIA V.A. è prevista l'installazione di pannelli fotovoltaici su un immobile gravato da USI CIVICI e attualmente in concessione per 40 anni ad un privato. La proprietà di tale immobile rientra nelle casistiche ammissibili?

Sì, purché, come previsto nella TIPOLOGIA V.A, l'impianto installato sia di proprietà del Comune beneficiario e rientri in una delle seguenti linee di utilizzo:

- alimentare le utenze residenziali, secondo criteri di priorità per le situazioni di povertà energetica o per le condizioni di disagio fisico o socio-economico di intervento.
- alimentare le forniture pubbliche di energia per servizi condivisi, a beneficio dell'isola.
- alimentare le utenze della pubblica amministrazione.

FAQ n. 045**Data di pubblicazione: 31/03/2022****Area tematica: TIPOLOGIA IV**

In merito al miglioramento energetico nelle istruzioni previste nella scheda interventi di IV tipo si legge:

“Resta, comunque, inteso che saranno considerati ammissibili a finanziamento esclusivamente gli interventi di ristrutturazione importante primo e secondo livello nonché quelli di riqualificazione energetica e/o ristrutturazione importante di secondo livello; in tale ultimo caso deve essere garantito un risparmio del fabbisogno netto di energia primaria di almeno il 30% rispetto al rendimento di base dell'edificio prima della ristrutturazione, al netto delle riduzioni derivanti dal ricorso alle fonti di energia rinnovabili.”

Le definizioni di intervento sono indicativamente le seguenti:

- Riqualificazione energetica e ristrutturazioni importanti di secondo livello. Costruzioni esistenti con riqualificazione dell'involucro edilizio e di impianti termici.

Un edificio esistente è sottoposto a riqualificazione energetica quando i lavori, in qualunque modo denominati, a titolo indicativo e non esaustivo: manutenzione ordinaria o straordinaria, ristrutturazione e risanamento conservativo, ricadono nelle tipologie indicate al paragrafo 1.4.2 dell'Allegato 1 del decreto di cui all'articolo 4, comma 1 del decreto legislativo 192/2005, ed insistono su elementi edilizi facenti parte dell'involucro edilizio che racchiude il volume condizionato e/o impianti aventi proprio consumo energetico.

- Riqualificazione energetica degli impianti tecnici

Un edificio esistente è sottoposto a riqualificazione energetica degli impianti tecnici quando i lavori in qualunque modo denominati, a titolo indicativo e non esaustivo: manutenzione ordinaria o straordinaria, ristrutturazione.

Si deve quindi intendere che gli interventi di ristrutturazione di primo e secondo livello prevedono miglioramenti superiori al 30 % e che questo limite è il minimo necessario?

Come riportato nella Scheda Progetto, l'obiettivo prioritario degli interventi di efficientamento energetico è quello di “orientare le scelte progettuali, laddove tecnicamente fattibile, verso un processo di ristrutturazione profonda dell'edificio al fine di migliorare sensibilmente le sue prestazioni energetiche, secondo le indicazioni fornite dalla Commissione Europea nella Raccomandazione UE 2019/786 dell'8 maggio 2019 sulla ristrutturazione degli edifici”.

Viene, inoltre, specificato che “saranno ammissibili a finanziamento esclusivamente gli interventi di ristrutturazione importante primo e secondo livello nonché quelli di riqualificazione energetica e/o ristrutturazione importante di secondo livello; in tale ultimo caso deve essere garantito un risparmio del fabbisogno netto di energia primaria di almeno il 30% rispetto al rendimento di base dell'edificio prima della ristrutturazione, al netto delle riduzioni derivanti dal ricorso alle fonti di energia rinnovabili”.

Tali principi sono direttamente mutuati dalla Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH) e, nello specifico, dal principio guida della Scheda 2 (“Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali”) nonché dalla sezione Mitigazione del cambiamento climatico dei Vincoli DNSH.

Pertanto, come specificato nelle citate Linee Guida, il miglioramento del 30% deriva, nei casi di riqualificazione energetica e/o ristrutturazione importante di secondo livello e/o servizio energia, da un'effettiva riduzione del fabbisogno di energia primaria in cui le riduzioni del fabbisogno di energia primaria netta mediante fonti di energia rinnovabili non sono prese in considerazione.

FAQ n. 046

Data di pubblicazione: 08/04/2022

Area tematica: VARIE

Si chiede se sono ammissibili interventi che considerano una quota di co-finanziamento da parte di un soggetto privato attraverso lo strumento del partenariato pubblico-privato

No, gli interventi inseriti nella Scheda Progetto sono finanziati al 100% delle spese ammissibili.

FAQ n. 047

Data di pubblicazione: 08/04/2022

Area tematica: TIPOLOGIA I

Il comune ha previsto l'acquisto di casse scarrabili per lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti differenziati e indifferenziati prodotti sul territorio comunale. Tale fornitura non è legata alla presenza di un'isola ecologica (prevista dalla tipologia IA) bensì al miglioramento del servizio di raccolta e trasporto via mare dei rifiuti.

Si chiede se tale fornitura può essere compresa tra le spese ammissibili.

La fornitura oggetto è da intendersi quale acquisto di materiale e attrezzature propedeutiche a migliorare il sistema di raccolta differenziata; pertanto, può ritenersi quale spesa ammissibile nella Tipologia I C.

FAQ n. 048

Data di pubblicazione: 08/04/2022

Area tematica: VARIE

Gli oneri sostenuti per conferire incarichi di supporto al RUP possono essere ricompresi tra le spese di personale imputabili sulle relative voci del quadro economico del progetto?

Come già chiarito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in risposta ad un quesito posto dal Ministero dell'Istruzione, gli incarichi di supporto al RUP sono da considerarsi tra le spese ammissibili ai sensi dell'art. 1, comma 1, del D.L. n. 80/2021 e della Circolare n. 4/2022.

FAQ n. 049

Data di pubblicazione: 08/04/2022

Area tematica: TIPOLOGIA IV

È possibile prevedere interventi di sostituzione della pavimentazione esistente con nuove pavimentazioni più efficienti per il contrasto all'isola di calore, come ad esempio pavimentazioni ad alta riflettanza solare, di piazze, strade, marciapiedi anche non collegati alle opere di efficientamento energetico di un edificio pubblico?

Preliminarmente, pare opportuno rammentare sinteticamente che l'isola di calore rappresenta un fenomeno microclimatico che comporta un innalzamento della temperatura, in particolare, in corrispondenza delle aree urbane o metropolitane, significativamente più calde delle limitrofe aree suburbane e rurali.

Tale innalzamento dell'incremento è provocato dall'interazione tra elementi climatici e componenti urbani ed è condizionato da specifici fattori quali l'esposizione solare, la morfologia urbana, le attività antropogeniche, la vulnerabilità e la resilienza dei materiali.

Il traffico e le emissioni delle automobili, le industrie, i sistemi di riscaldamento e raffrescamento degli edifici sono, a titolo indicativo, tra i fattori che determinano la produzione di una grande quantità di calore che non viene adeguatamente dispersa, ma si accumula nelle cosiddette isole urbane.

L'effetto isola di calore urbana determina, pertanto, una maggiore concentrazione di specifici inquinanti urbani e comporta, al contempo, un aumento sia dei consumi di energia elettrica per il raffrescamento estivo sia delle emissioni di CO2.

Le strategie e gli interventi da realizzare per mitigare l'isola di calore possono essere di diverso tipo: tetti verdi e giardini verticali; cool roof; aree verdi urbane; pavimentazioni drenanti; cool pavements, ovvero pavimentazioni ad alta riflettanza alla radiazione solare e con un alto coefficiente di emissività; ecc.

Ciò premesso, con riferimento al quesito in questione, per quanto gli interventi proposti siano ricompresi tra quelli ammissibili al finanziamento, così come indicati nell'Allegato 1, parte B, si rappresenta la necessità che gli stessi siano definiti, in particolare nella fase successiva alla presentazione della Scheda Progetto, attraverso un approccio progettuale che prenda in considerazione sia gli aspetti climatici sia quelli morfologici del contesto territoriale di intervento.

FAQ n. 050

Data di pubblicazione: 08/04/2022

Area tematica: TIPOLOGIA V

Nel caso di realizzazione di impianti da fonti rinnovabili finanziati nell'ambito del Programma Isole Verdi è possibile accedere al "regime di incentivazione" previsto per le comunità energetiche (ai sensi della legge di conversione 28 febbraio 2020, n. 8, Art. 42-bis, e recepimento della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio)?

No, come già riportato nella FAQ n. 035, una iniziativa già finanziata con un contributo a fondo perduto destinato a coprire il 100% delle spese ammissibili non può accedere ad altri incentivi pubblici o regimi di sostegno comunque denominati.

FAQ n. 051**Data di pubblicazione: 01/03/2023****Area tematica: VARIE**

Relativamente alla Scheda Progetto e, in particolare, alla Voce "Costo del personale art. 1 dl 80/2021" si chiede se possono rientrare, oltre al supporto al Rup, anche gli incentivi funzioni tecniche art. 113 dlgs 50/2016 in quanto spese strettamente propedeutiche e legate alla realizzazione dell'opera.

Riguardo al quesito in oggetto, si conferma che gli incentivi funzioni tecniche (ex art. 113 d.lgs. 50/2016) rappresentano spese ammissibili nell'ambito dei progetti PNRR, tuttavia non sono ricompresi nella quota per il personale prevista dalla circolare MEF-RGS n.4/2022 che fornisce indicazioni attuative inerenti ai costi del personale ex art. 1 d.l. 80/2021.

FAQ n. 052**Data di pubblicazione: 01/03/2023****Area tematica: VARIE**

Il supporto al Rup rientrante nel "costo del personale" può essere un professionista esterno a partita iva?

Si conferma che le spese per il supporto al RUP rientrano nella quota di personale prevista dalla circolare RGS n.4/2022 che fornisce indicazioni attuative inerenti ai costi del personale ex art. 1 d.l. 80/2021. La circolare fa riferimento ad "esperti esterni" attivabili con "contratti di collaborazione", per cui, non rinvenendosi alcuna limitazione specifica in tal senso, si risponde affermativamente al quesito proposto.

FAQ n. 053**Data di pubblicazione: 11/12/2023****Area tematica: VARIE**

Possono essere rendicontate solo le fatture pagate e/o i costi sostenuti dal Soggetto attuatore (Comune beneficiario) ovvero è possibile rendicontare anche fatture intestate ad un eventuale soggetto terzo - gestore di servizi / soggetto realizzatore.

Possono essere rendicontate anche fatture pagate da un soggetto terzo / gestore di servizi, se:

- subordinate alla sottoscrizione di specifico atto amministrativo che ne definisca il ruolo;
- rientranti tra le spese ammissibili (*ai sensi del disposto di cui all'Allegato 1 Parte B2 come modificato con il Decreto Direttoriale n. 138/2023*);
- coerenti con le Voci di Costo previste per la realizzazione del Progetto.

Resta inteso che, nel caso di fatture pagate da un eventuale soggetto terzo - gestore di servizi, ove trattasi di soggetto che può esercitare diritto di detrazione dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), l'importo rendicontato potrà essere solamente riferito alla quota imponibile.

Si evidenzia che tutte le attività di rendicontazione sul Sistema ReGiS dovranno essere obbligatoriamente effettuate dal Soggetto attuatore (Comune beneficiario) e non potranno in alcun caso essere delegate a soggetti terzi.

Si precisa che, in ogni caso, tutta la documentazione giustificativa delle spese dovrà inoltre riportare gli elementi di seguito elencati:

- numero e data;
- riferimento al PNRR (Missione, Componente, Investimento);
- titolo del progetto ammesso al finanziamento nell'ambito del PNRR;
- CUP e, ove applicabile, CIG;
- estremi identificativi del contratto a cui il documento si riferisce;
- estremi identificativi dell'intestatario (denominazione, CF o partita IVA, Ragione Sociale, indirizzo, sede, IBAN, etc.) conformi a quelli previsti nel contratto;
- indicazione sintetica dell'oggetto del servizio/fornitura/lavori prestati (riferimenti allo stato di avanzamento, alla fase progettuale etc.);
- importo (distinto dall'IVA nei casi previsti dalla legge).

FAQ n. 054**Data di pubblicazione: 18/01/2024****Area tematica: VARIE**

È possibile che ad un unico CUP siano "legati" più CIG o, meglio, è possibile predisporre più gare collegate ad un unico CUP?

Si conferma che ai fini del rispetto della normativa PNRR e del monitoraggio dei progetti finanziati con tali fondi è possibile procedere ad associare una pluralità di CIG a un unico CUP, nel rispetto della normativa appalti.

Si rammenta ai Soggetti Attuatori:

- di riportare tutte le informazioni necessarie all'individuazione del Progetto in maniera univoca per garantire la completa tracciabilità delle operazioni;
- di custodire e conservare tutti gli atti e la documentazione giustificativa di spesa su supporti informativi adeguati, rendendoli disponibili per lo svolgimento delle attività di controllo e di audit da parte degli Uffici e/o organi competenti;
- di verificare che tutti i documenti giustificativi di spesa riportino il CUP (Codice Unico di Progetto), il CIG (Codice identificativo di gara), il c/c per la tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della l.136 del 13/08/2010 (tracciabilità flussi finanziari), l'indicazione della Missione, Componente, Investimento/Riforma PNRR ed il progetto di riferimento.